

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00374184
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0700111274
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	strutture per il culto
OGTT - Precisazione tipologica	edificio di culto
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di fonti diverse
OGTN - Denominazione e numero sito	Chiesa di San Martino di Serò

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SP
PVCC - Comune	Zignago
PVCL - Località	Serò

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
----------------------------	---

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.737076
GPDPY - Coordinata Y	44.261542
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	2007-2013
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ Storia/ Eta' medievale
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	analisi della stratigrafia
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
ADT - Altre datazioni	XVII
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	<p>La chiesa di S. Martino di Serò si trova nella frazione omonima, circondata dal fitto tessuto insediativo del borgo e prospettante su Piazza XX Gennaio 1945. Nella sua configurazione attuale, con impianto ad aula unica e copertura voltata a botte, l'edificio di culto è il risultato di una ricostruzione operata nel 1643, come attesta l'iscrizione incisa sull'architrave del portale in arenaria, e non presenta in vista evidenze murarie attribuibili a fasi precedenti. Tuttavia, alcune indagini archeologiche condotte nel 2005 in relazione agli interventi di restauro e consolidamento statico del monumento, interessato da dissesti strutturali, hanno accertato la presenza nel sottosuolo di tracce materiali più antiche. Un sondaggio eseguito nell'area absidale ha posto in luce, al di sotto del pavimento in graniglia risalente agli anni '50, uno strato rimaneggiato connotato dalla diffusa presenza di resti osteologici umani e frammenti di stucchi provenienti dalla demolizione di più antichi altari. Quest'ultimo deposito copriva i resti di una pavimentazione in lastre di ardesia, allettate sopra uno strato di calce, steso a sua volta sulla rasatura di una struttura costituita da due tratti di muratura, con spessore di 90 cm, congiunti ad angolo retto, forse interpretabili come le tracce di un'abside precedente a quella seicentesca. Tali evidenze si impostavano a loro volta sopra una più antica struttura muraria con orientamento nord-sud, interrompendone lo sviluppo planimetrico. La muratura, con spessore di 65 cm, presenta una tecnica costruttiva che si caratterizza per l'impiego di blocchetti lapidei, con faccia a vista tendenzialmente quadrangolare, disposti irregolarmente, richiamando una possibile datazione al X-XI secolo. Una significativa successione di evidenze stratigrafiche è emersa</p>

DESO - Descrizione	<p>anche nel sedime della navata, dove l'asportazione del pavimento in graniglia ha posto in luce un precedente piano di calpestio in ardesia (analogo a quello attestato nella zona absidale) che sigillava preesistenti strutture murarie. Una muratura, con andamento nord-sud, solo parzialmente individuata in quanto estesa oltre il perimetrale sud dell'impianto seicentesco, potrebbe forse interpretarsi come un più antico muro di facciata dell'edificio di culto; ad essa si appoggia una struttura quadrangolare identificabile come ossario, svuotato e rimaneggiato già in antico, sebbene in epoca non meglio precisata. Il deposito di riempimento dell'ossario ha restituito frammenti di manufatti ceramici medievali, da ritenere evidentemente in giacitura secondaria. Nel complesso, sebbene non si disponga al momento di chiari indicatori cronologici, l'insieme delle opere murarie poste in luce attesta l'esistenza, nel sedime della chiesa, di un deposito archeologico di notevole interesse. Si tratta, evidentemente, di un contesto pluristratificato con elevato potenziale informativo, come dimostrano le differenti tecniche murarie documentate e i frequenti rapporti fisici di addossamento fra le strutture. L'esplorazione integrale di tale deposito potrebbe offrire pertanto significativi elementi per ricostruire la storia della chiesa di S. Martino e, indirettamente, del borgo di Serò. Le articolate vicende storiche del sito e l'antichità del luogo di culto sono suggerite anche dalle fonti documentarie, dalle quali si apprende che nel territorio di Serò si trovavano beni fondiari dell'Abbazia di S. Salvatore di Leno (Brescia), i quali vennero confermati dall'imperatore Enrico II, con un diploma del 1014 che cita espressamente "Griniacula cum una ecclesia", località identificata con il primo nucleo insediativo di Serò, posto lungo la mulattiera che conduceva a Pieve di Zignago. L'edificio di culto, questa volta esplicitamente indicato come cappella di S. Martino, ricompare negli estimi della Diocesi di Luni del 1470-71, dove è annoverato tra gli enti dipendenti direttamente dal vescovo lunense.</p>
NCS - Interpretazione	edificio di culto
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	dato non disponibile
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 1
NVCE - Estremi provvedimento	2007/02/09
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1602672410930
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia con delimitazione dell'area

DRAN - Codice identificativo	New_1602671791060
BIL - Citazione completa	Cascarini Luisa, Assistenza Archeologica relativa al progetto di restauro e risanamento conservativo con consolidamento statico per riparazione danni alluvionali alla chiesa di San Martino di Serò, Zignago - La Spezia (Relazione tecnica depositata presso l'archivio scientifico della SABAP Liguria), 2005.
BIL - Citazione completa	Ferrando Cabona Isabella - Gardini Alexandre - Mannoni Tiziano, Zignago 1: gli insediamenti e il territorio, in Archeologia Medievale, V (1978), pp. 273-374.
BIL - Citazione completa	Pistarino Geo, Le pievi della Diocesi di Luni, La Spezia, Istituto internazionale di studi liguri - Sezione lunense, 1961.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Marino, Teresa
FUR - Funzionario responsabile	Costa, Stefano